

Prefazione

Tuttora, il bagaglio culturale acquisito dai fisici durante la loro formazione è carente di ‘sensibilità storica’, se si eccettuano alcune frange di aspiranti insegnanti. Ciò rende da un lato difficile una corretta valutazione delle linee di sviluppo della ricerca contemporanea; dall’altro, favorisce un atteggiamento passivo, di mera acquisizione acritica delle conoscenze considerate acquisite. Queste conoscenze, rivisitate con curiosità storica e sensibilità epistemologica, riacquistano invece le caratteristiche di materia ancora viva da cui è possibile trarre anche spunti per nuove ricerche. Inoltre, una percezione debole del carattere storico dell’attuale organizzazione della ricerca, renderà meno efficaci i tentativi di modificarla: è alquanto improbabile che un quadro storiograficamente incerto ed opaco possa potenziare la capacità di coordinamento e indirizzo delle ricerche future.

Questa scarsa sensibilità comporta, per quanto riguarda la seconda metà del Novecento in Italia, la perdita irreversibile di testimonianze e documenti che risulterebbero preziosi per futuri tentativi di ricostruzione storica. Le eccezioni sono poche e, non casualmente, riguardano i due settori di ricerca che hanno caratterizzato la fisica in Italia nel periodo considerato: la fisica nucleare e subnucleare e la fisica della materia. Tuttavia, anche queste eccezioni sono figlie di contingenze locali e di iniziative di piccoli gruppi; manca invece un impegno diffuso teso alla raccolta e conservazione di documenti e testimonianze.

Nella primavera del 1982 partecipai a Parigi, insieme a Silvana Galdabini, ad una settimana di lavoro del gruppo di storici che si stava allora occupando della nascita della fisica dello stato solido¹. Quella istruttiva esperienza rafforzò in noi l’idea di occuparci, usando anche le tecniche della “oral hi-

¹L. Hoddeson, E. Braun, J. Teichmann, S. Weart (Editors) *Out of the Crystal Maze: Chapters from The History of Solid State Physics*, Oxford University Press (USA), 1992.

story”, dello sviluppo della fisica della materia in Italia. Registrammo così le nostre prime interviste (Piero Caldirola (1983), Luigi Giulotto (1983), Giorgio Montalenti (1984) e Piergiorgio Bordonì (1984)). Naturale conseguenza fu allora l’organizzazione del Convegno *The Origins of Solid State Physics in Italy: 1945 - 1960* con contributi di alcuni storici, ma soprattutto, con testimonianze di fisici². Con i tempi rapsodici imposti dalle limitate risorse umane (nonché dalla scarsità dei mezzi materiali) il progetto andò avanti con una serie di interviste realizzate, in prevalenza, insieme a Ilaria Bonizzoni³. La donazione, da parte di Gilda Olivelli, dell’archivio “Luigi Giulotto” ha stimolato la realizzazione della versione digitale dell’intero archivio (circa tremila documenti) consultabile in rete⁴.

Un’altra iniziativa, di ben più ampio respiro, riguarda la documentazione che il gruppo di Storia della Fisica di Roma ha raccolto e ordinato intorno agli archivi di Edoardo Amaldi, Mario Ageno, Marcello Conversi, Giovanni Gentile jr., Enrico Persico, Bruno Touschek e Claudio Villi⁵.

Tuttavia, in entrambi i casi, il problema di quanti e quali documenti rendere consultabili in rete - trovando un difficile equilibrio tra le esigenze dello studioso (accesso libero) e la tutela della sfera privata - non è stato ancora risolto in modo soddisfacente con il risultato che i documenti direttamente accessibili sono numericamente trascurabili⁶.

Questo volume di Luisa Bonolis si inserisce con naturalezza in questa Collana e nel filone di ricerca storica sopra delineato. Esso aggiunge, a quelle già disponibili, ulteriori testimonianze di protagonisti della fisica italiana degli ultimi decenni. L’impegno e la passione che caratterizza il lavoro di

²G. Giuliani, a cura di, *The beginning of Solid State Physics in Italy: 1945 - 1965*, Editrice Compositori (Bologna) 1988. I fisici presenti al Convegno erano: André Guinier, Nevill Mott, Frederick Seitz, Aurelio Ascoli, Maria Asdente, Franco Bassani, Giovanni Boato, Gianni Bonera, Piergiorgio Bordonì, Giuseppe Caglioti, Paolo Camagni, Gianfranco Chiarotti, Roberto Fieschi, Adriano Gozzini, Alfonso Merlini, Giorgio Montalenti, Beatrice e Ugo Palma, Attilio Rigamonti, Franco Scaramuzzi, Daniele Sette, Mario Tosi. Si veda anche la pagina: <http://fisicavolta.unipv.it/percorsi/ssp.asp>

³I. Bonizzoni, ‘Le interviste’, in: G. Giuliani, a cura di, *Per una storia della fisica italiana: 1945 - 1965. Fisica della materia, fisica teorica, insegnamento della Fisica*, La Goliardica Pavese (Pavia), 2002.

⁴<http://fisicavolta.unipv.it/asf>

⁵<http://www.phys.uniroma1.it/DipWeb/museo/archivio/archivio.html>

⁶La non accessibilità diretta del materiale non dovrebbe avere motivazioni diverse dalla tutela della sfera privata. Per quanto concerne l’archivio “Luigi Giulotto”, è in corso una revisione del materiale tesa ad aumentare significativamente il numero dei documenti direttamente accessibili in rete.

Luisa Bonolis è testimoniato anche dalla cura con cui ha corredato i testi degli scritti e delle interviste con numerose fotografie, dai preziosi indici dei nomi e degli argomenti e dalle ampie bibliografie. Quello che non può trasparire è l'oscuro e tenace lavoro che sottende imprese di questo tipo e le rende possibili, lavoro per il quale dobbiamo esserle grati.

Giuseppe Giuliani